AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

PARCO SIRENTE: AMBIENTALISTI REPLICANO A FASCIANI, “CON RIPERIMETRAZIONE POSSIBILE CACCIARE”

9 Agosto 2021



L’AQUILA – “Un sindaco fortemente pro-taglio parco che afferma, che nelle aree oggi escluse dal Parco del Sirente-Velino permarrà il divieto di caccia in quanto Zona di Protezione Speciale per la Unione europea, fa capire il livello di propaganda che ha connotato l’operazione di riduzione dei confini dell’area protetta”.

Continua a scaldare gli animi la riperimetrazione del Parco Sirente regionale Velino, soprattutto dopo che il governo ha impugnato alla Corte costituzionale la norma del governo di centrodestra di Marco Marsilio, Fratelli d’Italia, che ha ridotto di 6.500 su 54.ooo ettari l’area protetta, nel versante subequano, con l’appoggio della quasi totalità dei sindaci, con la modifica, contestuale, della governance.

A replicare al sindaco di Molina, e presidente della Comunità montana Sirentina, Luigi Fasciani, intervistato da *Abruzzoweb,* è ora Augusto De Sanctis, storico ambietalista, che parla a nome della Stazione Ornitologica Abruzzese.

Il sindaco aveva a questa testata spiegato che la riperimetrazione ha interessato “aree non di pregio, periferiche ed urbanizzate, è stata stata approvata con apposite delibere nei consigli comunali, all’unanimità, dopo aver ascoltato i cittadini”, e non “per favorire l’invasione di cacciatori, essendo le aree ora escluse comunque ricomprese dentro i confini di tutela delle Zps”, ma per avere “iter burocratici più brevi e snelli, non essendo necessario il parere della Soprintendenza, per effettuare lavori, per materie di carattere urbanistico”. Attaccando infine “certi ambientalisti, con cui abbiamo pure dialogato e con cui ci siamo confrontati, che il territorio non lo vivono, ed ignorano le sue problematiche e aspirazioni”.

De Sanctis replica che invece nelle Zps, la caccia sarebbe consentita eccome.

Da anni nelle porzioni di Zps abruzzesi che non sono all'interno di parchi, come gran parte dei Simbruini oppure proprio la valle subequana, che fu un'altra area esclusa dal parco del Sirente, si caccia. Nelle Zps, anche nel 2021-2022, ci sono solo alcune – poche – prescrizioni in più da rispettare. Nel Calendario venatorio 2021-2022 della Regione Abruzzo si può leggere, tra l'altro "Fatti salvi i territori sottoposti a tutela, nei quali è vietata qualunque forma di caccia, l'attività venatoria nelle aree Sic, Zsc-Sic, nelle Zps e nelle zone Zpc e Zpe è consentita nei periodi indicati nei precedenti capi A) e B), per ciascuna specie ivi indicata, eccezion fatta per le indicazioni e prescrizioni dei punti che seguono'".

Prosegue poi De Sanctis: "Altro punto completamente avulso dalla realtà dei fatti riguarda le considerazioni del sindaco relative al valore naturalistico delle aree escluse dal Parco. A tal proposito basterà dire che fu la Regione Abruzzo, non gli ambientalisti, sulla base di studi approfonditi di ricercatori, a definire queste aree, per la presenza di specie rare come Aquila reale, Coturnice, Gracchio corallino, Falco pellegrino, Calandro, Tottavilla ecc. come Zona di Protezione Speciale, cioè aree di valore naturalistico addirittura a scala europea e neanche regionale. Queste perimetrazioni furono pure sottoposte a revisione nel 2000 dalla stessa regione e i confini rimasero invariati per la Zps del Sirente-Velino".

Infine sulla governance "i sindaci hanno da decenni avuto la stragrande maggioranza dei consigli direttivi del Parco del Sirente-Velino e certe cose le dovrebbero conoscere. Visto il loro ruolo gestionale esercitato nel parco per decenni, sono i primi a dover rispondere, assieme alla regione, di ciò che non ha funzionato finora in quell'area protetta. Il taglio del parco è un modo per non discutere delle proprie responsabilità ed è come voler abbattere un teatro romano perché non si è stati in grado di valorizzarlo".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli